

Cronaca dal passato

Correva l'anno 1893 e ad Avetrana come in altri centri gli incidenti mortali della strada avvenivano a cavallo che all'epoca era se non l'unico il principale mezzo di locomozione. Protagonisti di una tragedia, avvenuta nei pressi di Avetrana (loc. mass. Sinforosa) e finita poi in tribunale con una richiesta risarcitoria si dice stratosferica per l'epoca, furono due manduriani: Alessandro Selvaggi marito di Clarice Schiavoni figlia di Vespasiano e Carmelo Schiavoni¹. Carmelo, avvocato e politico (era consigliere provinciale), tra il 20 e il 21 novembre si stava recando a Maruggio con il suo calesse quando per la strada incontrò un suo cognato appartenente ai Selvaggi che a bordo di un altro carro trainato da un cavallo percorreva lo stesso tratto di strada. Tra i due nacque una sorta di competizione. «Volendo lo Schiavoni superarlo nella corsa – raccontano le cronache dell'epoca– spinse il cavallo a galoppo sfrenato e, non riuscendo poi a mantenersi in equilibrio, cadde e rimase travolto dalle ruote del calesse e morì dopo alcune ore di spasimi orrendi». Carmelo morì intorno all'ora 5.15 minuti di quel giorno. Le esequie furono celebrate nella chiesa matrice di Avetrana dal coadiutore del parroco Don Francesco Saverio Ferrara il quale nel registro dei defunti annotò telegraficamente: *"Morto accidentale"*. Qualche anno dopo l'amministrazione comunale, sindaco Francesco Torricelli, a ricordo di quel tragico episodio che coinvolse lo sfortunato, giovane avvocato manduriano, deliberò di intitolargli una delle vie del centro abitato. Le due famiglie si confrontarono in tribunale. Selvaggi, visti i rapporti non proprio idilliaci con Carmelo, fu accusato di omicidio involontario ma ne uscì innocente. Il senatore Schiavoni per la morte del figlio chiese un risarcimento di un milione di lire. Non è noto l'esito della controversia.

¹ Carmelo era nato nel 1864 a Locarno (Svizzera) da Nicola Luigi (notissimo patriota protagonista dei moti del '48 nel salento, condannato nel 1850 30 anni di carcere e nel 1886 nominato Senatore del Regno d'Italia) e da Maria Paganetti. Appena 22enne, dopo aver studiato al Liceo V.Emanuele di Napoli, si laurea in Giurisprudenza a Roma. Sotto il profilo politico-culturale egli si forma all'ombra della potente personalità paterna. Nello stesso anno divampa nel salento un'epidemia di cholera ed egli accorre generosamente a Manduria per dare aiuto ai suoi concittadini. Da questa esperienza egli ne trasse un libro "Il Cholera a Manduria" che pubblicò però in maniera anonima, ristampato nel 1997 dalla Casa editrice Filo-Schiavoni, nel quale egli rievoca quei tristi giorni. Il volume in tiratura limitata venne stampato in 133 esemplari. Poco dopo impalma Eleonora Schiavoni figlia dello zio Vespasiano Pio dalla quale ebbe l'unico figlio Vittorio. Nel 1891 da alle stampe un acceso opuscolo sui processi del 1848, che coinvolsero il padre, dal titolo "Per Nicola Schiavoni contro Eugenio Arnò". In Avetrana Carmelo possedeva oltre ad un discreto numero di terreni, un casggiato in corte Cesare Battisti sul cui portale campeggia ancora lo stemma della famiglia Schiavoni un villino a pianta esagonale posto al centro di una tenuta in contrada Africa. All'interno vi sono 6 ovali: su no si scorgono le lettere C e S e sull'altro le 1889-1890. (L'immagine riportata è tratta dalla ristampa del volume di cui sopra)



Carmelo Schiavoni
(Foto del 1887)

N. 2
Schiavoni Carmelo

Nicola Belli

L'anno milleottocentocinquantaquattro, addì ventuno di novem-
bre ad ore pomeridiane quattro e minuti trenta, nella Cappella
municipale. Io Magnoli Nicola, Segretario delegato dal Sindaco con
atto del giorno febbraio milleottocentotrentotto, debitamente approvato
Io, Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Modreana, aven-
do ricevuto dal Signor Sindaco di questo Comune un avviso
in data di oggi relativo alla morte di che appresso e che, run-
nuto del mio atto, inserisco nel volume degli allegati a questo
registro, lo atto che a ore antimeridiane cinque e minuti
quindici di oggi, è morto il Cavaliere Avvocato Schiavoni
Carmelo, di anni ventinove, residente in Manduria, nato a
Socorro (Svizzera), figlio del Commendatore Senatore
Nicola, residente in Manduria e della fu Signora Paganelli

Maria, marito della Signora Eleonora Schiavoni.

L'Ufficiale dello Stato Civile

Margaldi

Il numero milleottocentoquarantotto addi primo di
gennaio ad ore venticinque dieci e minuti quindici nella
Casa Comunale. Io Margaldi Nicola segretario delegato dal
Sindaco con atto del giorno febbraio milleottocentoquarantotto, verbal-
mente approvato, Ufficiale dello Stato Civile del Comune di
Verona, ho dichiarato chiuso il presente doppio registro degli
atti di morte per l'anno milleottocentoquarantotto, con-
tente in questa seconda parte numero due atti scritti
su due facciate.

L'Ufficiale dello Stato Civile

Margaldi

Visto e verificato oggi li
14 gennaio 1895 -

M. Pastore
Nicola Schiavoni

Onorevole
Commissione Censuaria Com.^{le}
di Avetrana

Il sottoscritto nella qualità di
Amministratore dei beni dotali di sua
moglie Eleonora Schiavoni e nello inten-
to di fruire del beneficio, accordato dal
l'art. 1.^o della legge 1.^o marzo 1886, espone
quanto segue:

L'appezzamento di terreno in
contrada Grotella, parte di maggiore esten-
sione di proprietà, una volta del Signor Vespasiano
Schiavoni, ed ora di sua figlia Eleonora,
quantunque erroneamente riportato in catasto
come appartenente al n. 65 sez. D., pure è stato ed
è tuttora adibito a pascolo. Da poca terra e la
coltura qualità di essa lo rendono inetto a qua-
lunque coltura di cereali.

Detto appezzamento è della estensione
di Ettari 30 circa, e confina, da levante con
la strada che da Avetrana nuova o Torre Colonna
na; da ponente con strada vicinale e con oliveto
del Dottor Carmelo Marasco; da settentrione
con giardino del Cav. Davide Barlacano e con terre

ni di Clarice Schiavoni e da mezzogiorno
con terreni dei Sig: Ferrara ed oliveto di Tommaso
So Briganti.

Allo scopo di ottenere una rendita,
il sottoscritto ha diviso di mettere a coltura il
detto appezzamento, impiantando ivi un vigne-
to con alberi di fico ed uliva. E ciò sarà fatto
nel corso del corrente anno.

Tanto per norma della Onorevole
Commissione, cui la presente viene presentata in
doppio.

Vertrava 20 Dicembre 1889

Caro. Camillo Schiavoni

In aggiunta a quanto precede, sem-
pre allo stesso scopo e nella stessa qualità, si rende
noto che si ha in animo di ridurre a vigneto i se-
guenti appezzamenti, fatti riportati in catasto
come seminativi:

a) circa un ettaro di terreno del pezzo detto
Fica d'Algelica, dal medesimo distaccato con pas-
saggio vicinale e confinante a mezzogiorno strada
per Maruggio; a levante Francesco Genari; a set-
tentrione Leonardo Dairo. Parte di maggiore estensio-
ne, riportata in catasto alla Sez: I. n. 389. est: Tom:
10. h. rendita L. 69. 18.

b/ circa tre ettari di terreno in contrada Suterro,
confinuante, a mezzogiorno strada per Maruggio; a set-
tentrione vigneto dell' avv^o Carmelo Schiavoni e
strada vicinale; a levante strada vicinale; a ponente No-
tar Destralis. Nisportato in catasto alla sez^o I n^o
109 - estens^o tom^a 3 - reddito Dⁱ 18.36.

c/ altro semenzabile detto pure Suterro dello esten-
sione di un ettaro e mezzo circa, confinuante a setten-
trione e mezzogiorno con passaggi vicinali; a levante
con terreni del Sig^r Federico Marago. Nisportato in cata-
sto alla sez^o I n^o 106, estens^o tom^a 1.2, reddito Dⁱ 8.65.

Alghero 20 Dicembre 1889

non Carmelo Schiavoni

La Commissione Municipale

del Comune di Alghero

nella sua adunanza del 1^o maggio 1890
e con l' intervento dei Signori Dimitri Giovan-
ni Presidente, Marago Federico, membro effet-
tivo e Bellicioni Pasquale supplente.

Vista la soprascritta denuncia di migliora-
menti fondiari, presentata dall' avv^o Carmelo Schi-
avoni, nell' interesse di sua moglie Eleonora Schi-
avoni:

Vistunto che quanto dal denunciante vi-
ne aperto, così in ordine alla estensione, come

alla natura dei fondi, che s'intendono ridur-
re a coltura, e' conforme al vero per in-
terista pubblico;

Visti gli art. 1.^o della legge 1.^o marzo 1886
n. 3687, par. 3.^o, 91 e 92 del relativo regola-
mento;

A voti unanimi

Dichiara che la denuncia stessa, essendo
in ogni sua parte regolare, merita di essere
presa in considerazione nell'atto del clas-
samento dei terreni;

firmati all'originale: Il Presidente
G. Dimitri - Il Membro Onorario - G. Mo-
raro - Il Segretario - M. Magaldi

Per copia conforme all'originale
Avetrana 13 maggio 1890

Il Segretario della Commissione

Magaldi



1
 Provincia di Lecc

Comune di Aufirana

DENUNCIA dei miglioramenti che Schiavoni Carmelo & Nuda
 intende introdurre nei terreni infrascritti, da esso posseduti nel Comune di Aufirana

NUMERI coi quali i sin- goli appezza- menti sono di- stinti nel Cata- sto esistente		DENOMINAZIONE dei fondi ed indicazione della frazione o della località in cui i terreni sono si- tuati	INDICAZIONE dei possessori confinanti	STATO DEI SINGOLI APPEZZAMENTI ANTERIORE ALLA INTRODUZIONE DEI MIGLIORAMENTI					DESCRIZIONE dei miglioramenti che si intende di introdurre e data della loro esecuzione
Principali	Subalterni			Superficie	Estimo	QUALITÀ o stato di coltura	Piantagioni fruttif. esistenti		
						Qualità	Numero		
65		<u>Grotteffa</u> parte di maggio estensione	<u>Stada per bene</u> <u>Colonna di Leone</u> <u>Dott. Carmelo Marasco</u> <u>di parente Parlatano</u> <u>Carde di S. Antonino</u> <u>Ferrara e Briganti di</u> <u>mezzogiorno -</u>	Ca. 30		<u>Semenzabile</u>	"	"	<u>Vigneto</u> <u>Dicembre 1889</u>
389		<u>Fica D'Angelia</u>	<u>Stada di Maruggio</u> <u>cafo Gennari e Leonardi Longo</u>	Ca. 1		<u>Semenzabile</u>	"	"	<u>Vigneto</u> <u>Dicembre 1889</u>
409		<u>Lofero</u>	<u>Schiavoni Carmelo e No</u> <u>for S. Sebastiano</u>	Ca. 3		<u>Stem</u>			<u>Vigneto</u> <u>Dicembre 1889</u>
406		<u>Stem</u>	<u>Federico Marasco</u>	Ca. 1 1/2		<u>Stem</u>			<u>Vigneto - Dic. 1889</u>

Aufirana il 20 Dicembre 1889

IL DENUNZIANTE

La presente dichiarazione è stata presentata a questa Commissione censuaria comunale nella data d'oggi, in due esemplari. Uno di questi, munito della firma del sottoscritto, è stato restituito al denunciante a titolo di ricevuta.

Aufirana il 22 Dicembre 1889

Il Presidente della Commissione Censuaria Comunale

LA COMMISSIONE CENSUARIA COMUNALE

esaminata la presente denuncia, l'ha riconosciuta (1) _____ regolare e (2) _____ conforme al disposto del regolamento approvato con R. Decreto 2 agosto 1887, N. 4871 per i seguenti motivi: (3)
